Rotary Club
GROSSETO
SERVICE Above Self
BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA n° 31 - OTTOBRE 2014 / GENNAIO 2015 - RISERVATO AI SOCI

LETTERA DEL PRESIDENTE
I. Gary Huang

Nel Rotary, dicembre è il mese della Famiglia. Ricordando i miei anni da rotariano, sono cosciente di quanto la famiglia sia importante nel Rotary e quanto il Rotary può essere importante per le nostre famiglie.

Mia moglie Corinna ha deciso di affiliarsi al Rotary qualche mese fa, dopo anni passati come coniuge di un rotariano. I nostri tre figli sono rotariani, e si sono affiliati ai loro club in momenti diversi. Tutti quanti hanno trovato un loro interesse nel Rotary. Vedendoli crescere negli anni, noi siamo rimasti piacevolmente colpiti dal fatto che molti membri della nostra famiglia sono coinvolti nel servizio attraverso il Rotary.

Il Rotary ci consente di fare del bene, insieme. Grazie al Rotary, abbiamo sempre qualche cosa di interessante da discutere a cena. Tutti siamo coinvolti in progetti differenti, e quando ci ritroviamo, parliamo di progetti umanitari di ogni tipo, in ogni parte del mondo e tutti possiamo imparare qualcosa di nuovo.

Le nostre conversazioni sono un ottimo modo per insegnare ai nostri bambini, con le nostre azioni, quali sono le cose importanti della vita. Imparano a conoscere come vive la gente in tutto il mondo, e come noi abbiamo l'obbligo di fare tutto il possibile per il prossimo. Non penso ci sia lezione migliore da impartire ai nostri bambini delle lezioni di vita del servizio del Rotary.

Mi auguro che in questo anno rotariano molti di voi incoraggeranno i membri della vostra famiglia a fare parte del Rotary, Roraract, o Interact. Portare la famiglia nel Rotary non solo aiuta a realizzare il nostro motto, Accendi la luce del Rotary, ma aiuta anche a illuminare la vita di ognuno di noi.

VITA DEL CLUB

NUOVO SITO WEB PER IL CLUB

Il 13 gennaio, durante il primo caminetto dell'anno 2015, la Commissione per il sito internet, ha ufficializzato ai soci presenti la nuova versione del sito web riguardante il Club.

L'idea di un rinnovamento trae origine da alcune considerazioni nate in seno al consiglio direttivo 2013-2014, orientate al miglioramento della visione e dei contenuti del sito, per il mantenimento degli archivi documentali, necessari a trasmettere la memoria alle nuove generazioni.

Nel mondo globalizzato in cui oggi viviamo, chi non è visibile non esiste; per comunicare dunque eventuali attività o service, bisogna necessariamente utilizzare nuove strade e nuovi modelli di informazione, proprio come si fa con internet. In questo nuovo sito gli utenti, in particolare i neo-soci, oltre a trovare notizie sulla vita e le immagini del Club, potranno approfondire e fare proprie alcune ideologie dell'universo rotariano.

Tra le numerose sezioni proposte, si è voluto dare particolare importanza all'area territoriale rappresentata dal Club, rendendo visibili in prima pagina alcune foto, tutte scattate dai soci, della città di Grosseto e zone limitrofe, e nello stesso tempo mettere in rete alcune notizie storiografiche e culturali. Insomma chi vuole, potrà ora navigare tra ideali rotariani e suggestive immagini, fino alle notizie di attualità riguardanti la vita del club , alla ricerca di una migliore conoscenza da trasmettere in spirito di amicizia non solo ai soci ma anche all'esterno.

Per accedere al sito basterà digitare il seguente indirizzo : www.rotarygrosseto.it, per accedere invece all'area riservata si dovrà digitare: rotarygrosseto (password: toscanaD2071). Per la realizzazione e l'assistenza tecnica ci siamo avvalsi della competenza del Dr. Cristian Lorenzini, informatico presso il Laboratorio di Robotica Percettiva (PERCRO) dell'Istituto Tecip, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, peraltro già noto ad alcuni di noi, per aver realizzato, su indicazioni di Antonio Ludovico, il sito web relativo al Forum della fascia costiera.

Adalberto Campagna, Stefano D'Errico

Lodare chi lo merita è uno dei più grandi piaceri della vita

ROTARY INTERNAZIONALE

Inversione di tendenza

In linea con la crisi generale della membership mondiale, il calo del numero dei soci rotariani, in Italia, iniziato nel 2010, si è accentuato nelle annate 2012-2014, con la perdita di 1.857 soci. Oggi, finalmente , anche in virtù delle iniziative messe in atto dal Presidente Huang, l'emorragia è stata arrestata, anzi sembra che sia già possibile registrare un'inversione di tendenza (Rotary, dicembre 2014).

Light up Rotary

Accendi la luce del Rotary. Cosa vuol dire? Tutti noi siamo richiamati sia ad ispirare le nostre azioni ai principi rotariani, sia a diffondere questi principi nella vita quotidiana della società nella quale operiamo (Ibidem).

Global o glocal?

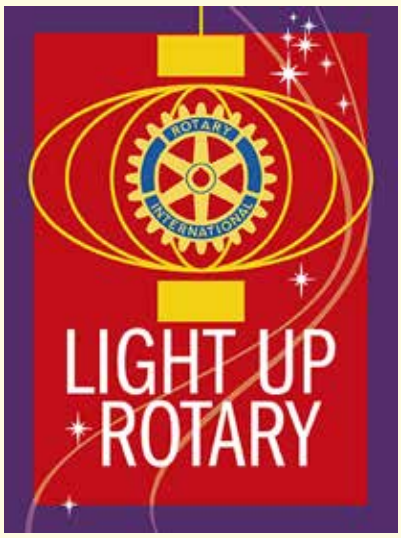
"Pensa globalmente, agisci localmente"; uno degli imperativi rotariani, da qualche anno è stato sostituito da un termine più corto, glocal, che vuol dire entrambe le cose insieme. Agire in modo glocal vuol dire applicare una regola generale ad un contesto particolare. Vuole essere una forma di mediazione: in un mondo democratico, l'adesione ad un modello estraneo, sovranazionale, non può esistere senza libertà di scelta e mediazione (Ibidem).

Acqua pulita

Attraverso un progetto di Donazione Globale della Rotary Foundation, il Club di Peja, in Kossovo, unitamente ad un club USA, ha aiutato a fornire acqua pulita e bagni moderni a sei scuole rurali di Peja, e ad insegnare educazione all'igiene a 1.500 studenti (Ibidem).

Parla con noi

di Raffaella Spini e Elisabetta Conti. E' un vocabolario per migranti: si propone come un dizionario/ frasario elementare rivolto ai migranti che sbarcano sulle coste siciliane e che hanno necessità di comunicare (Ibidem).



Rotary e calcio

Il Rotary Club di Plaza Martiz (Uruguay) ha venduto all'asta una maglia di calcio autografata dalla formazione della nazionale uruguacia. L'asta ha fruttato circa 300 dollari devoluti ad una residenza no profit per indigenti malati di leucemia, che arrivano da tutta la nazione per essere visitati dagli ematologi all'Ospedale Maciel di Montevideo (Ibidem).

India libera dalla polio

L'ha dichiarato l'Organizzazione Mondiale della Sanità alle 2.31 p. m. del 27 marzo 2014. Solo pochi anni fa, nel 2009, l'India contava circa la metà dei casi di polio di tutto il mondo (Ibidem).

Analfabetismo

La città di Contagem, in Brasile, è al centro di un progetto rivoluzionario messo in atto per eliminare l'analfabetismo. Grazie al contributo della Fondazione Rotary e al supporto dei Rotary club locali, il progetto CLE (Concentreted Language Encounter) ha alfabetizzato più di 70.000 studenti e ha formato più di 1.759 insegnanti. I ragazzi stanno costruendo un ponte tra la vita che hanno adesso e un futuro migliore (Ibidem).

Due persone che dicono la stesa cosa non dicono la stessa cosa
(F. Fortini).

COMMISSIONI DEL CLUB

COMMISSIONE TERRITORIO E PAESAGGIO

Sandro Crivaro

La Commissione Territorio e Paesaggio si occupa, come da definizione, non solo di tutto ciò che comprende una porzione di superficie geograficamente determinata, ma anche e soprattutto dell'aspetto di un territorio considerato dal punto di vista prospettico o descrittivo, per lo più con senso affettivo, cui si può associare anche una esigenza di ordine artistico ed estetico. In questo senso la Maremma bene si presta ad una riproduzione artistica e antropologica.

Obiettivo primario della Commissione sarà quindi occuparsi della riqualificazione di aree oggi abbandonate e la tutela del territorio e del paesaggio.

La funzionalità di tale obiettivo dipende soprattutto dai membri della Commissione stessa, ma anche dalla collaborazione con altre commissioni. Mi riferisco in particolare alla Commissione Pubbliche Relazioni e Progetti e alla Commissione Ambiente, i cui responsabili sono già stati da me contattati per la richiesta di stretta collaborazione. I componenti della Commissione Territorio e Paesaggio, Claudio Camilloni, Enrico Giunta ed Andrea Montagnani, sono stati da me scelti perché ciascuno di loro in modi e forme diverse, ma assolutamente indispensabili, possono dare il loro prezioso contributo per la riqualificazione del territorio e del paesaggio. Sono infatti convinto che è proprio dal confronto e dalla condivisione di esperienze personali pregresse che si possa trovare una strada chiara da percorrere lungo la quale sviluppare le nostre iniziative.

Filo conduttore sarà il senso del servizio rotariano, oggi più che mai necessario in una società come la nostra dove spesso i bisogni personali prevalgono su quelli della collettività.

Concretamente, il programma che la Commissione Territorio e Paesaggio ha intenzione di portare avanti è la riqualificazione del territorio attraverso la conoscenza delle trasformazioni del territorio stesso: la Maremma, da ambiente malarico considerato nell'immaginario collettivo dei primi anni del '900, è diventata oggi terra di turismo e locus amoenus per tanti stranieri che sognano di vivere nelle nostre zone.

Ho intenzione pertanto di contattare relatori esperti nella storia della Maremma e dei suoi cambiamenti, per conoscere l'origine delle trasformazioni ambientali e paesaggistiche del nostro territorio.

Sandro Crivaro

Presidente della Commissione

COMMISSIONE STILE DI VITA

Lo stile di vita è un concetto che ricorre spesso nella medicina preventiva in generale sia in campo oncologico che in campo metabolico e cardiologico.

Un corretto stile di vita è quello che tiene conto di **alimentazione e movimento**.
A tal proposito l'OMS punta il dito precisamente alla lotta a: tabagismo, ipertensione, alcool, ipercolesterolemia, sovrappeso, ridotto consumo di frutta e verdura, sedentarietà e sostanze illecite.

Durante il nostro anno rotariano ci impegneremo ad organizzare un incontro con uno o più medici che ci insegnino a seguire una alimentazione equilibrata limitando il consumo di alimenti ad alta densità calorica, eliminando il consumo di bevande zuccherate, diminuendo il consumo di carni rosse, di carni conservate e di sale. Nostro obiettivo sarà anche quello di organizzare corsi di cucina dietetica, di educare ad una alimentazione attenta al biologico ed al bere alcolici in minore quantità, ma di migliore qualità (probabile incontro alla cantina dell'Andana).

Dobbiamo stimolare i nostri soci ad una buona attività fisica.

Perchè non avvicinarli al Nordic Walking o invogliarli a fare una passeggiata di almeno mezz'ora al giorno sulle nostre Mura Medicee? Riflettendo su questa idea di stile di vita a prima vista così semplice e tipicamente di interesse medico, sono passata ad una idea più complessa, più filosofica.

La qualità della vita, tanto spesso nominata oggi, è la stessa cosa di una **vita buona**? Non è certo seguire e realizzare le proprie inclinazioni in qualsiasi modo che fa la vita buona. Infatti il nostro bisogno di felicità, quello autentico e' desiderio di sviluppare le proprie potenzialità, pur nella accettazione della propria fragilità e finitezza. La vita buona è quella in cui è possibile scorgere la ricerca di spiritualità nella natura, nei fatti di ogni giorno, quella in cui la sofferenza non è ignorata né esorcizzata, ma diviene una tappa nel cammino di umanizzazione.

Un filosofo francese definisce la vita buona *vivere bene con e per gli altri, all'interno di istituzioni giuste*; con gli altri e per gli altri perchè l'uomo è relazionalità e comunione e nessuna vita può dirsi riuscita se è chiusa e nessuna ingiustizia sofferta dagli altri può essere priva di risonanza interiore per noi. E quindi di riflessione in riflessione sarebbe interessante organizzare un incontro anche con un filosofo ed un politologo che ci aiutino a capire meglio il concetto di vita buona.

Nostra intenzione sarà anche quella di integrarci con le altre commissioni in particolare quella della cultura e dell'ambiente. Infatti non fa forse parte della "vita buona" riuscire ad osservare nella maniera giusta un bel quadro o camminare immersi nella natura?

Alessandra Buonavia
Presidente della Commissione

Alessandra Buonavia

FONDAZIONE ROTARIANA

ASSEMBLEA ANNUALE

Luigi Mansi

Conviviale 18-11-14, Hotel Airone

Grande affluenza: 53 presenti. Oltre ai Soci, hanno partecipato come ospiti: Giovanna Stellini, Assessore alla Cultura del Comune di Grosseto, Loriano Valentini, Presidente della Fondazione "Grosseto Cultura", Dott.ssa Gabriella Morelli Papponi, Presidente del polo universitario di Grosseto, Dott. Antonio Capone, Presidente del Comitato tecnico-scientifico dello stesso Ateneo, Dott. Gianni Morgenti e Mariano Giarratano, Dirigenti della Banca Mediolanum, Col. Luca Virgili, Comandante del Centro Militare Veterinario di Grosseto, le Prof.sse Gloria Lamioni e Lucia Perfetti, rispettivamente Dirigente Scolastico e Docente dell'Istituto Liceale A. Rosmini di Grosseto.

Dopo un breve saluto del Presidente del Rotary Club di Grosseto, Irma Fanteria, ha preso la parola **il Presidente della Fondazione Luigi Mansi** che, nel corso di un'esauriente ed articolata esposizione, ha ricordato le principali iniziative assunte dal Consiglio Direttivo in questi ultimi due anni, nello spirito delle finalità istituzionali dell'ente rotariano, *tese a promuovere la formazione morale, culturale e professionale delle giovani generazioni e ad affrontare tematiche di comune interesse per il territorio della Provincia*.

Fra quelle più significative portate a termine con successo, il Presidente ha illustrato brevemente le seguenti:

1) **Progetto "Il giovane nella scuola per costruire il futuro"**, scaturito da un protocollo d'intesa fra la Fondazione rotariana e l'Ufficio Scolastico Provinciale e che ha interessato migliaia di studenti delle Scuole di Istruzione Secondaria della Provincia di Grosseto, che sono stati chiamati a rispondere ad un articolato questionario, contenente domande specifiche sui motivi che li hanno indotti a scegliere un determinato indirizzo di studi e ad indicare non solo il gradimento (motivato) degli studi affrontati nel percorso educativo, ma anche il loro orientamento in vista della scelta degli studi universitari e/o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

L'indagine è stata estesa anche ai giovani diplomati degli ultimi tre anni, ai quali è stato chiesto il grado di soddisfazione derivante dal corso di studio prescelto o entrati nel mondo del lavoro. Il progetto è ormai giunto alle fasi conclusive, grazie alla disponibilità e all'impegno di **Sergio Lorenzini**, coordinatore dell'iniziativa, unitamente al Presidente del Rotaract, Michele Travagli, e di Carminio La Porta e Antonio Sovani che hanno proceduto ad un primo esame e ad una sintesi interpretativa dal punto di vista didattico-educativo del cospicuo materiale raccolto.

A questo punto il Presidente ha dato la parola al Dott. Camillo Donati del Dipartimento di Scienze

Sergio Lorenzini

della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze che, con il supporto di significative slide, ha rappresentato graficamente e illustrato i dati statistici scaturiti dall'indagine, dai quali è emersa una sostanziale piena consapevolezza ed autonomia dei giovani nella scelta del corso di studi intrapreso, anche se, in alcuni casi, non è mancata qualche forma di condizionamento da parte dei genitori.

I successivi interventi del Dirigente e del Docente del Liceo Rosmini hanno confermato l'apprezzamento del lavoro svolto, evidenziando nel contempo la necessità di rendere la Scuola meno nozionistica e più impegnata a preparare i giovani ad un più informato approccio al mondo del lavoro o alla scelta dei corsi universitari.

2) **Borsa di studio** di 2.000 Euro, concessa al primo classificato di un **Corso di Mascalcia**, svoltosi recentemente presso il locale Centro Militare Veterinario, che ha visto la partecipazione di 12 giovani provenienti da tutta Italia.

Al riguardo, il Presidente Mansi, nell'evidenziare l'importanza che ha la Scuola di Mascalcia, unica in Italia per cui va tutelata e potenziata, non

ha mancato di esprimere il proprio disappunto per la mancata partecipazione di giovani maremmani, nonostante la nota crisi occupazionale in atto.

Ha anche rivolto parole di apprezzamento nei confronti del Direttore del Centro Militare Veterinario, Col. Virgili, di Giuseppe Vilardo e di Raffaello Picchi per l' impegno posto nel promuovere e sostenere l'iniziativa, auspicando sempre maggiori fortune per quella che può essere considerata un'eccellenza nazionale.

3) L'altra iniziativa è tesa a istituire, in pianta stabile, nell'ambito della valorizzazione dei giovani, un **Premio Pianistico Giovanile**, riservato ai giovani pianisti maremmani, di età fra gli 8 e i 18 anni, la cui prima edizione è prevista per il 25 gennaio 2015, presso il locale Teatro degli Industri.

A tal fine, è in corso di sottoscrizione una convenzione con la Fondazione "Grosseto Cultura" che ha dichiarato la propria disponibilità a sostenere, anche sotto l'aspetto finanziario, l'iniziativa culturale, condivisa dal Comune di Grosseto.

Pertanto, verranno istituite borse di studio da assegnare ai vincitori delle varie categorie. Il primo classificato avrà la possibilità di esibirsi in una serata musicale presso il teatro cittadino, in concomitanza con le selezioni dei giovani pianisti partecipanti al Premio Pianistico Internazionale "A. Scriabin" che, come è noto, si svolge annualmente nel mese di febbraio in questa città con un sostanziale contributo del Rotary Club di Grosseto.

4) Sul rapporto con il **Polo Universitario Grossetano**, di cui la Fondazione possiede due quote azionarie, il Presidente, pur evidenziando che purtroppo sussistono ancora alcune criticità, anche a seguito del venir meno dei contributi finora erogati da vari Enti, ha preso, comunque, atto delle buone intenzioni e dell'impegno dei suoi dirigenti, che si stanno alacremente dando da fare nel superamento delle difficoltà che tuttora sussistono, anche attraverso l'attivazione della cosiddetta "Teledidattica" e la permanenza di alcuni corsi universitari in materia di Archeologia, Scienze Bancarie e Scienze Infermieristiche.

Nei successivi interventi, entrambi i dirigenti universitari hanno espresso la gratitudine per la fiducia riposta, fin dal primo momento, dalla Fon-

dazione nel sostenere le iniziative in corso, finalizzate al rilancio dell'istituzione universitaria, nei confronti della quale viene auspicata una maggiore sensibilità da parte della Pubblica Amministrazione e delle categorie imprenditoriali.

5) L'ultima iniziativa illustrata dal Presidente attiene alla messa a punto, ancora in fase sperimentale, di un progetto denominato **Chiare, fresche e dolci acque**, coordinato dall'Ing. Antonio Ludovico, che vuole mettere al centro dell'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica, il problema, da sempre esistente e, negli ultimi anni, ulteriormente aggravatosi, delle risorse idriche della Maremma, da sempre afflitta da carenza idrica nel periodo estivo, e da sovrabbondanza di acque nel periodo autunno-inverno, con tutti i conseguenti disagi e le inevitabili ripercussioni sul sistema idrogeologico, come ampiamente avvenuto in occasione delle frequenti alluvioni che hanno interessato buona parte del territorio della Provincia.

Nell'illustrare brevemente il progetto in fieri, l'Ing. Ludovico ha, fra l'altro, sottolineato l'esigenza del coinvolgimento dei componenti organismi istituzionali ed universitari, nell'intento di affrontare le relative problematiche, collegate alla "Risorsa acqua", sia sotto l'aspetto del consumo che di quello della regimentazione dei corsi d'acqua e dello sfruttamento termale, che potrebbe apportare benefici anche all'economia maremmana. Sono previste anche borse di studio per i giovani che vorranno acquisire maggiore consapevolezza delle tematiche in discussione, anche ai fini di predisporre gli interventi necessari al servizio delle comunità locali.

6) Nella parte introduttiva del suo intervanto il Presidente Mansi non ha mancato di ricordare che, al fine di conferire all'istituzione rotariana una maggiore e più articolata operatività, capace di stimolare progetti di comune interesse per la collettività, in sintonia con i principi costitutivi della Fondazione, è stato proposto a tutti i Club della Provincia di entrare a far parte organica dell' Ente rotariano, previe opportune modifiche statutarie.

L'offerta, peraltro, è stata finora accolta soltanto dal Club di Pitigliano, Sorano e Manciano, anche se non è escluso che, in prospettiva, anche altri Club possano dare la loro adesione.

Si dà atto infine che nel corso del suo articolato intervento il Presidente ha espresso la gratitudine ed il ringraziamento della Fondazione ai Dirigenti della Banca Mediolanum, per aver generosamente sostenuto l'impegno finanziario, ammontante a Euro 6.000, che ha consentito la pubblicazione del secondo volume della nota opera "Storia della Diocesi e della Città di Grosseto" di Francesco Anichini (1751-1752), dopo l'uscita, nei mesi scorsi, del primo volume, per il quale la Fondazione ha elargito la somma di circa 12.000 Euro.

CONTRIBUTO DEI SOCI

L'ANGOLO DEL MEDICO

Simone Boccuzzi

SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE NEL SONNO (OSAS): DALLA DIAGNOSI ALLA TERAPIA

La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno, anche nota con l'acronimo anglosassone OSAS, Obstructive Sleep Apnea Syndrome, consiste nell'interruzione del respiro durante il sonno ed è caratterizzata da ripetuti episodi di completa (apnea) e/o parziale (ipopnea) ostruzione delle vie aeree superiori (VAS), associati ad una riduzione della saturazione di ossigeno nel sangue. In relazione al numero di episodi di apnea e/o ipopnea ostruttiva per ora di sonno, *l'OSAS viene distinta in lieve, moderata e grave* sulla base di un cut-point di gravità rispettivamente di 10, 20 e 30 eventi per ora di sonno.

La prevalenza di tale sindrome nell'adulto è stata stimata attorno al 4% negli uomini e al 2% nelle donne con un'incidenza massima tra la quinta e settima decade di età.

L'obesità rappresenta il principale fattore di rischio: nei soggetti con indice di massa corporea (BMI) > 30 l'incidenza delle apnee notturne raggiunge, infatti, il 40-60%.

Il parametro che più correla obesità ed OSAS è la misura della circonferenza del collo. La presenza di un abbondante tessuto adiposo a questo livello, determinerebbe, infatti, una riduzione di calibro delle vie aeree superiori e una più facile collassabilità per infiltrazione adiposa dei fasci muscolari. Inoltre, l'obesità viscerale limiterebbe l' attività dei muscoli respiratori determinando un aumento della pressione negativa intratoracica con restringimento delle VAS durante la fase inspiratoria.

Altri fattori di rischio correlati all'OSAS sono: *dismorfismi cranio-facciali, familiarità, fumo, farmaci (anestetici e tranquillanti) ed alcool*.

I sintomi principali sono rappresentati da sonnolenza diurna, facile affaticabilità, cefalea, depressione, deficit dell'attenzione, alterazioni della memoria e con il passare del tempo si può andare incontro a complicanze neurologiche e cardiovascolari come ipertensione arteriosa, aritmie, scompenso cardiaco ed ictus cerebrali.

Attualmente, il gold standard per la diagnosi dell'OSAS è rappresentato dalla **polisonnografia** (PSG) che consente la registrazione domiciliare durante il sonno, su di un poligrafo o un computer, di numerosi parametri fisiologici, fornendo informazioni sull'architettura del sonno, sulla dinamica respiratoria ed ossimetrica oltre ad eventuali dati aggiuntivi quali, ad esempio, la presenza o meno di aritmie.

Indispensabile ai fini diagnostici è, poi, la valutazione morfo-funzionale delle prime vie aeree da parte dello specialista otorinolaringoiatra; infatti, l'esame fibrolaringoscopico, insieme all'esecuzione della manovra di Muller, consente di valutare sede e grado di ostruzione respiratoria a livello del "segmento aereo collassabile" con evidenza di quelle strutture anatomiche (tonsille, palato molle, epiglottide e base lingua) che ostacolano il passaggio dell' aria nei pazienti affetti da OSAS.

La fase terapeutica prevede due principali trattamenti: la ventilo-terapia assistita a pressione positiva continua per via nasale (n-CPAP) e la terapia chirurgica. La terapia protesica-odontoiatrica (byte, espansori palatali) e la terapia comportamentale-posizionale (calo ponderale, cessazione del fumo, abolizione di alcolici) sono

considerate scelte terapeutiche secondarie.

Il trattamento ventilatorio si basa sull'utilizzo della CPAP, che è un generatore di flusso aereo con pressione positiva continua nelle vie aeree, in grado di dilatare il lume faringo-laringeo impedendone il collasso durante il sonno. Al vantaggio dell'efficacia, la CPAP associa però lo svantaggio legato al dispositivo stesso e cioè alla necessità di un uso costante; ciò, può comportare limiti importanti di accettabilità e di tollerabilità specie nei pazienti giovani e laddove ci siano aumentate resistenze nasali sia su base meccanica (deviazione settale, poliposi nasale, etc) che funzionale (riniti vasomotorie specifiche o aspecifiche).

La terapia chirurgica trova indicazione nell'infanzia, dove l'ipertrofia adenotonsillare riveste un ruolo decisamente preminente nella patogenesi dell'OSAS, nei pazienti con OSAS di grado lieve – moderata con ostruzione anatomica delle VAS e in tutti quei pazienti che non riescono a tollerare o che rifiutano l'utilizzo costante della n-CPAP. Generalmente si tratta di un trattamento chirugico multisede che coinvolge il naso (setto nasale e turbinati), palato molle, tonsille palatine, epiglottide e base lingua.

Ultimamente, dopo le prime esperienze positive di chirurgia robotica trans-orale (TransOral Robotic Surgery: TORS) in campo oncologico si è pensato al possibile utilizzo della tecnologa robotica anche nel campo della chirurgia delle apnee notturne. In particolar modo la TORS, rispetto alle tecniche tradizionali, consente una maggiore precisione della dissezione chirurgica e una ridotta invasività con maggiore tollerabilità da parte del paziente oltre a una più breve degenza.

Attualmente la *UOC di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Misericordia di Grosseto* insieme alla UOC di Pneumologia ha attivato un percorso ambulatoriale che consenta l'inquadramento diagnostico dei pazienti affetti da apnee notturne e il loro successivo trattamento e follow-up.

In particolare, il paziente inviato dal proprio MMG o da altri specialisti è in grado di completare tutto l'iter diagnostico presso gli ambulatori di Otorinolaringoiatria dell'USL9 di Grosseto; infatti, oltre, all'esecuzione della fibrolaringoscopia, il paziente viene programmato, sempre dallo stesso specialista otoiatra, per l'esecuzione dell'esame polisonnografico che potrà eseguire comodamente al proprio domicilio.

Una volta ottenuto il risultato della PSG possono essere proposti e programmati dal medico ulteriori accertamenti quale visita cardiologica, ECG, spirometria, visita endocrinologica, visita nutrizionistica.

Completato l' iter diagnostico, in relazione alla gravità delle apnee e da quanto stabilito dalle linee guida della American Academy of Sleep Medicine (AASM), si individua, collegialmente con lo specialista pneumologo, il trattamento terapeutico più adeguato. In tal modo, concentrando le risorse e incrementando la comunicazione tra gli specialisti, riteniamo che si possa da un lato arrivare ad una rapida diagnosi e trattamento della patologia e dall'altro, riducendo il numero di accessi ambulatoriali del paziente, ridurre i costi e i disagi per i cittadini.

Simone Boccuzzi
Direttore di Otorinolaringoiatria

LA VIA INDICATA DAL FONDATORE PAUL HARRIS

Pasquale sposato

Carissimi amici,

Come è noto, viene sempre più avvertita l'esigenza di un maggiore aggiornamento del Rotary, che sta invecchiando, non nei principi fondanti, ma negli uomini che vi aderiscono e che non sempre vengono avvicendati adeguatamente sotto l'aspetto non solo quantitativo, ma anche e soprattutto qualitativo.

Il Rotary è soprattutto azione, che presuppone consapevolezza, coerenza. Credibilità nei riguardi dell'opinione pubblica, continuità nel perseguimento degli ideali rotariani.

Ed è appunto su questa scia che ciascun Club deve porsi e procedere nel suo cammino, tenendo ben presenti quelli che sono i capisaldi dell'essere rotariani, fondati sulle cinque vie di azione. Alla base di tutto ciò ci deve essere però *continua a pag. 12*

ANGOLO DELLA FAMIGLIA ROTARIANA

ALESSANDRO CELLINI

Nato a Grosseto il 5-10-1962, residente in via G. Andreoli 32 - 50100 - Braccagni Grosseto; telefono 0564/329552, cell. 3337133354 3666623174 mail: alessandro.cellini@teletu.it; alessandro.cellini@persociv.difesa.it

Dopo il Diploma di Perito Agrario conseguito presso l'Istituto Tec. Agrario Statale "Leopoldo II di Lorena, Grosseto, si è laureato in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" con Specializzazione Agroalimentare presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa.

Ha frequentato il Master di 1° Livello in "Etica, Sostenibilità e Sicurezza Ambientale" presso la Pontificia Università San Bonaventura in Roma, conseguendo il titolo di "Esperto Comunitario dei Processi Comunitari". Attualmente lavora presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto dal 27 aprile 1989, con la qualifica di Funzionario Tecnico e incarico di Capo Sezione Agraria, dove si occupa della gestione dell'Azienda della Tenuta Demaniale. Collabora con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Pisa, relazionando a Seminari e collaborando ad attività di studio o didattiche. Collabora con il Comitato Provinciale Femminile della C.R.I di Grosseto ad attività inerenti all'Ippoterapia. Ha collaborato con la Sovraintendenza ai Beni Culturali di Siena e alla Provincia di Grosseto.

Ha competenza nella redazione di documenti di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).

Espleta attività di speaker in manifestazioni varie. Collabora ad attività di ricerca sulle tradizioni popolari. E' padre di Francesco. Originale e interessante il suo hobby dichiarato: poeta estemporaneo in ottava rima, partecipa ai Canti tradizionali del Maggio Maremmano. Socio del Rotary Club di Grosseto dal marzo 2014. Con decreto del Consiglio Direttivo, dal dicembre scorso svolge la funzione di **Prefetto del Club** con solerzia e abilità professionale.

CILLERAI AVV. GIOVANNA

Nata a Grosseto il 30 Ottobre 1962. Studio in: Grosseto – Viale Matteotti, 29 telef. 0564/41.78.60 - fax 0564/41.16.75; giovannacillerai@tiscali.it

Istruzione e formazione: Diploma di Maturità - Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Statale Firenze.

Riconoscimenti: abilitazione alla professione di Avvocato conseguita presso la Corte di Appello di Firenze nell' anno 1996.

Iscritta all' Albo dei revisori ufficiali dei Conti dal 1993. confermata nel Registro dei Revisori Contabili - Legge 132/ 1997 al n° 70.172.

Membro Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto da oltre sei anni.

Presidente Provinciale ADOC (Associazione Difesa Orientamento Consumatori).

Esperienza nel settore Specializzata in materia di diritto civile, diritto commerciale, diritto bancario, diritto del lavoro e fallimentare.

Attualmente legale per Grosseto e provincia di Istituti bancari, enti, società ed imprese edili della Provincia di Grosseto e convenzionata con il patronato ITAL/UIL di Grosseto.

Madre di due figli: Clarissa e David Cardoso. **Socia del Rotary Club** di Grosseto dal mese di giugno 2014.

LUIGI IASELLI

Nel dicembre scorso è stato nominato dal Consiglio Direttivo **Socio onorario del Club** per i suoi meriti dimostrati in molti anni di militanza rotariana, avendo servito il Club con puntuale impegno e totale dedizione e competenza, prima come Socio attivo poi come Presidente del Club e soprattutto come Prefetto.

un alto livello etico e professionale, che dall'intimo dei singoli si proietti nell'impegno di operare per il conseguimento degli obiettivi del Club. Ne scaturisce conseguentemente che, se tali principi non vengono condivisi dagli aspiranti nuovi soci, sarebbe un errore insistere nell'accoglierli in seno al Club.

Dall'azione, in senso ampio, scaturisce la necessità che le iniziative assunte vengano conosciute all'esterno, nell'ambito della comunità territoriale in cui ogni Club vive ed agisce, sulla base del principio sempre valido: "*fare, fare bene e farlo sapere*". Ed il Rotary non può non essere al passo con i tempi, in un mondo che cambia vertiginosamente, il Rotary deve essere al passo con i tempi, offrendo alle Istituzioni il qualificato contributo che viene dalle variegate professionalità dei singoli soci, per proporre iniziative finalizzate alla risoluzione delle infinite problematiche che caratterizzano la vita sociale, economica e culturale del nostro Paese. Contributo tanto più prezioso, ove si consideri che scaturisce da un organismo libero, non legato da condizionamenti o interessi di qualsiasi genere, ma animato soltanto dalla volontà di mettere a disposizione della collettività le esperienze acquisite nelle varie branche dello scibile umano.

Vale la pena lavorare, anche a piccoli passi, perché il ruolo del Rotary, inteso come organo propulsore di una miriade di iniziative, venga sempre più conosciuto ed apprezzato dalla società in cui viviamo, nell'esclusivo interesse della gente, specie di quella bisognevole di aiuto e di comprensione. Proponiamoci anche noi di proseguire con convinzione ed impegno lungo la via a suo tempo indicataci dall'illuminato fondatore del Rotary International, Paul Harris.

Pasquale Sposato

STATISTICA DAL 1° LUGLIO AL 31 OTTOBRE 2014

N° incontri con conviviale: 7
N° incontri al caminetto: 7
N° tavoli rotariani: 12 dei quali 8 compensati
N° degli incontri effettuati: 14
N° degli incontri effettuati nella sede del Club: 3
N° degli incontri non effettuati nella sede del Club:11
N° degli incontri di calendario: 18
N° soci presenti ai 14 incontri: 287
N° ospiti presenti ai 14 incontri: 240
N° totale presenze ai 14 incontri: 527
Il N° dei soci del Club è stato pari a 80 dal 01.07.2014 al 31.10.2014.
L'assiduità media dei soci relativa ai 14 incontri effettuati è stata del 23,48%
L'assiduità media dei soci dall'inizio dell'anno rotariano al 31 ottobre 2014 è stata del 19,34%
I soci che, dall'inizio dell'anno rotariano al 31 ottobre 2014,
- non sono mai venuti agli incontri programmati, ossia gli zeristi, sono stati il 31,25%
- hanno partecipato ad un numero di incontri inferiore al 50% del totale, sono stati il 78,75%
- hanno partecipato ad un numero di incontri superiore o eguale al 50% del totale, sono stati il 21,25%
- hanno partecipato a tutti gli incontri, sono stati l'1,25%.

Luca Pievaioli
PRESIDENTE
COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

Rotary Club

COMPLEANNI

Guido Belardo . . . . . 01 - 01
Luciano Sansoni. . . . . 14 - 01
Felice Palmeri . . . . . 20 - 01
Silva Severi . . . . . 23 - 01
Marco Farmeschi . . . . . 27 - 01
Roberto Sgherri . . . . . 29 - 01
Giuseppe Marrucchi. . . . 30 - 01
Luca Franci 31 - 01
Luca Pievaioli . . . . . 02 - 02
Edoardo Laiolo. . . . . 03 - 02
Alessandra Buonavia . . . 11 - 02
Luigi Lepri 27 - 02
Sergio Pagliarin . . . . . 28 - 02
Sandro Crivaro . . . . . 05 - 03
Franco Cimenti. . . . . 13 - 03
Carminio La Porta . . . . . 21 - 03
Giulio De Simone . . . . . 03 - 04
Mario Luzzetti . . . . . 06 - 04
Adalberto Campagna . . . 07 - 04
Raffaello Picchi . . . . . 15 - 04
Irma Fanteria . . . . . 17 - 04
Umberto Gulina . . . . . 23 - 04
Giovanni Palmieri . . . . . 26 - 04
Antonio Abbate . . . . . 27 - 04

SERVICE Above Self